

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI
Anno XXXIII
Regno e Colonie 16 8.50 4.00
Unioni postali 34 17. - 9. -
Dati abbonamenti per il 1917
Per telegrammi CARLINO BOLOGNA
E DIREZIONE CARLINO BOLOGNA
BOLOGNA - PIAZZA CADORNA N. 5
TELEFONI: Direzione: N. 5. Avv. e Tip. N. 7
INTELEFONICO: N. 40. N. 32. N. 25
MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Posta - 31-12-1917 - R. 2999
Ufficio del Risorgimento
CITTA'
Le inserzioni si pubblicano a corpo nel
Rivolgervi ESCLUSIVAMENTE alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
o su e-mail
TELEFONO 9-03

Anno XXXIII - Martedì 27 Marzo - 1917 - Martedì 27 Marzo - Numero 86

Le fasi della lotta in Francia

I russi in Mesopotamia - Scontri sul nostro fronte

La situazione

Come il fronte tedesco, sull'inizio del ripiegamento, non si mosse tutto insieme, ma solo a scaglioni, alternativamente, così dovrà fare ora che tende a fermarsi; vale a dire che il tempo d'arresto non sarà uguale sui vari punti. E come nella fase di movimento il tratto del fronte dove i tedeschi si opponevano agli inglesi fu quello che si tirò indietro per il primo, così ora, nella fase di assetto, è quello che per il primo tende a immobilizzarsi, mentre l'altro tratto, dove i tedeschi hanno di fronte i francesi, essendosi mosso più tardi, subisce ancora notevoli oscillazioni. È noto che il primo tratto va dal sud di Arras attraverso Croiselles e Ypres (non Ypres che è in Fiandra) fino a Saint Quentin, mentre il secondo va dall'altezza di Saint Quentin all'Aisne. Esaminando i bollettini francesi e inglesi odierni si nota subito la differenza: in questi si riferiscono scontri e colpi di mano di carattere quasi puramente residuo e dimostrativo, mentre in quelli si notano ancora i segni delle operazioni di grande portata: basti osservare la pressione esercitata dal basso in alto verso Saint Quentin da Dallon, gli attacchi contro le vecchie ma solide fortificazioni di La Fère, il metodico avvolgimento del massiccio boscoso di Saint Gobain fra l'Oise e l'Aisne, che apprirebbe la strada verso Laon.

È probabile che l'ulteriore andamento della manovra tedesca riceva carattere appunto dall'esito delle operazioni su questi tratti del fronte ancora in piena attività. L'interesse non è dunque scemato, anche se la velocità di spostamento del fronte di battaglia è sempre andata diminuendo fino a ridursi quasi a zero.

Dagli altri fronti, compreso il nostro, giungono notizie che importano un certo risveglio d'attività. Però si hanno avvenimenti degni di rilievo soltanto sul confine fra la Persia e la Mesopotamia, dove l'avanzata russa prosegue rapida, tanto che le avanzate guardie sono già penetrate in territorio turco e precisamente nella provincia (o vilayet) di Mossul. È il risultato naturale della presa di Kirind.



Il bollettino inglese

Londra 26, mat.
Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:
Un attacco del nemico a colpi di granate operato la scorsa notte contro un nostro posto nei dintorni di Beaumont Lez Cambrai, sulla strada di Bapaume-Cambrai, è stato completamente respinto ed abbiamo migliorato la nostra posizione all'ovest di Croisilles. Siamo penetrati nelle trincee del nemico a nord est di Loos, durante la notte, ed abbiamo fatto prigionieri e preso mitragliatrici. Un distacco nemico è penetrato nelle nostre trincee ad ovest di Hulluch stamane di buon'ora ma è stato respinto con perdite ed ha lasciato prigionieri nelle nostre mani. Alcuni nostri uomini mancano. Ieri ci è stato dalle due parti una considerevole attività aerea.
I nostri aviatori hanno bombardato due importanti nodi ferroviari dietro le linee nemiche. Vi sono stati vari combattimenti aerei durante i quali otto velivoli nemici sono stati danneggiati. Quattro nostri aeroplani mancano.
Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Nella parte nord del fronte belga si è svolto durante la giornata del 25 un violento duello di artiglieria alla Maison du Passant e verso Helles. La lotta a colpi di bombe è stata ugualmente viva. Su tutto il fronte si sono svolte bombardamenti reciproci di varia intensità.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
26 MARZO 1917.
Le azioni di artiglieria furono ieri più vivaci in Valle Lagarina, alla testata della Valle Travignolo (Avisio) e sul Carso.
Nell'Alto Cordevole un nuovo nemico riuscì ad irrompere in una nostra posizione avanzata sulle pendici di Monte Sief; fu subito ricacciato da un nostro controattacco.
Sulla fronte Giulia felice attività delle nostre pattuglie; una di esse varcò il Frigidio catturò un posto avanzato nemico e si impadronì di armi e munizioni.

Il monito di Cadorna al Paese

La disciplina è pegno della vittoria

Roma 26, sera.
Si è forse troppo parlato della minacciata offensiva austro-tedesca contro l'Italia, come se il nostro Stato Maggiore e gli alleati non avessero contemplata nei loro piani anche questa eventualità. Ad ogni modo vengono opportune le parole dette dal generale Cadorna all'on. Barzilai in un recente colloquio che è reso pubblico stasera.
L'on. Barzilai ha trovato il generale Cadorna come sempre tranquillo e sereno, animato dalla sua fede irriducibile nei destini immancabili della patria, temprato alla prova della esperienza nella quale egli ha rilevato ancora una volta l'alto senso della responsabilità, l'energia dei propositi, il disprezzo di tutto quanto possa giovare o nuocere alle persone e non conduca direttamente alla meta. Non vi è uomo posto così in alto che nell'immenso campo di così grande opera non abbia avuto a ferre suscettibilità, urlare interessi particolari, contraddire l'opinione corrente, magari turbare diritti questi. Ma fuori della nebbia delle critiche spicchiole, delle appassionate ritorsioni ed esagerazioni di possibili errori, emerge ancora una salda figura di italiano e di soldato, che con mente aperta ed animo forte guida il paese al compimento dei suoi destini.
Il più elementare criterio di opportunità vieta, come si può agevolmente capire, di riferire nei suoi particolari il colloquio che Barzilai ha avuto con il Generalissimo; ma è consentito invece dare la conclusione, senza tema di commettere infedeltà, perché lo stesso Generalissimo lasciava al prudente criterio del suo interlocutore di dirurgire quello che era utile far conoscere pubblicamente al Paese.
«Verranno o non verranno» - diceva all'on. Barzilai, il generale Cadorna - io agisco come se venissero e fossero in molti. Ho la coscienza di non avere trascurato nulla di ciò che l'esperienza del passato può averci appreso. Ho la certezza di avere con me un esercito magnifico di energia e di fede, un esercito che dalla guerra vide, piuttosto che diminuita, integrata e rinascente la sua compagine, un esercito che comprende ormai tutta la grandezza del suo compito e sente profondamente il dovere della sua disciplina. Ho provveduto con la più assoluta imparzialità a che i suoi capi siano tali da offrire la massima garanzia di affidabilità alle funzioni che ho prospettato come a quanto possono i doveri reciproci che in certe circostanze tra gli alleati una salda e duratura fratellanza d'armi. L'impresa che si vuole attribuire ai nostri nemici avverrebbe, se realizzata, a proporzione di quella di Verdun, e deve avere per essi il medesimo risultato.
Ma nella universalizzazione che è caratteristica della guerra moderna non c'è un solo fronte, elemento primario di successo è la fede operosa della nazione. Perché resista l'esercito fino all'estremo deve resistere il paese del quale l'esercito con una straordinaria sensibilità percepisce tutte le vibrazioni. Dite al paese che fughi preoccupazioni pavide e senta la disciplina dell'ora, che pensi alla grandezza dei fini per i quali combatte. Abbiate fede ed avrà la vittoria».

L'avanzata francese prosegue

Cinque aeroplani tedeschi abbattuti

Parigi 26, sera.
Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
Fra la Somme e l'Oise, durante la notte, i tedeschi rinnovarono a più riprese i loro attacchi sul fronte Essigny Bernay. Tutti questi tentativi furono arrestati dai nostri fucili e respinti da controattacchi. Gravi perdite furono inflitte al nemico e furono mantenute integre le posizioni conquistate ieri.
A sud dell'Oise la nostra avanzata è continuata; malgrado le condizioni del terreno ed il cattivo tempo abbiamo spinto le nostre pattuglie al di là di Foyenbray, a sud della Bassa Forêt de Coucy, a nord di Reims. Il tiro delle nostre batterie fece saltare un deposito di munizioni del nemico ad est della fattoria di Godat.
Nelle calmi sul resto del fronte.
Nella giornata di ieri cinque aeroplani tedeschi furono abbattuti da piloti francesi. E durante l'ottimo ne abbatté due, ciò che porta ad otto la cifra delle vittorie. Nella notte dal 25 al 26 una squadriglia francese lanciò 10 mila kilogrammi di proiettili sulle officine di Thienville e sul bacino di Brier come pure sulle stazioni di Conflans e di Montmedy.

L'assalto al fossato di Hindenburg

Parigi 26, sera.
Dopo l'avanzata alle spalle dei tedeschi, che in otto giorni ha raggiunto tra Roye e l'Oise fino a cinquanta chilometri, i francesi sembrano arrivati davanti al fossato di Hindenburg, un insieme di posizioni fortificate dove il nemico si è trincerato, malgrado la preferenza che annunzia a favore della guerra di movimento, e tenta di trascinare la nostra marcia.
Il nemico impiegando effettivi considerevoli e artiglieria pesante ha opposto ovunque un'accanita resistenza senza riuscire ad arrestare il progresso delle truppe francesi le quali sono animate da un'energia e da uno spirito offensivo assolutamente ammirevoli.

Anche i sepolcri violati dai tedeschi in ritirata

Londra 26, sera.
Il corrispondente dell'Agencia Reuters alla fronte di Francia dice: La desolazione dei territori abbandonati dai tedeschi è tale da non poterla credere. Il nemico non fu indugiato neppure di fronte al sacrilegio: infatti numerosi sepolcri furono aperti e i feretri furono rotti per impadronirsi delle spoglie del metallo che li ricopriva. Nelle ultime 24 ore vi furono nella situazione pochi cambiamenti; ma vedemmo, oggi, il giorno di quello che le truppe chiamano il tempo azzurro degli amatori e cioè un limpido sole con vento fresco. Se esse durerà il nostro fronte sta indubbiamente per divenire dei più animati. La resistenza del nemico diviene alquanto più ostinata e sul fronte di Tarnov e Magarone, passando per Bois-Holton-Vernan-Yendelle-Roisel, verso Livronet.

I russi entrano in Mesopotamia

Pietrogrado 26, sera.
Stato Maggiore in data 25 dice:
Fronte occidentale: Nella regione di Mojeiti, a nord ovest del villaggio di Postavy i tedeschi lanciarono gas deliranti senza causarci danni. Sul resto del fronte reciproche ricognizioni e scontri di esploratori.
Fronte del Caucaso: In direzione di Hamyk il 18 le nostre truppe sloggiarono i turchi dalle posizioni nei pressi del villaggio di Harire e del colle Sermil Kirind. Il 19 le nostre truppe impegnarono un combattimento coi turchi, che avevano occupato una posizione presso il villaggio Miantag. Sul resto del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.
Un successivo comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito del Caucaso segnala che dei distaccamenti di russi, inseguendo i turchi, entrarono nel vilayet di Mossul (Mesopotamia).

I bollettini turchi

Basilea 26, sera.
(Ufficiale) - In Persia situazione tranquilla. I russi rimasero inattivi. Sul fronte del Tigri il nostro artiglieria all'alba sinistra. Un attacco della fanteria nemica non riuscì sotto i nostri fucili. Sul fronte dell'Eufrate il nemico sgombrò nuovamente la riva destra ove erasi precedentemente stabilito. Sul fronte del Sinai un distacco di cavalleria nemica si avvicinò alle nostre posizioni ma si ritirò senza avere preso contatto colle nostre truppe.
Sul fronte del Caucaso all'alba sinistra gli attacchi di alcune pattuglie di ricognizione nemiche furono respinti. All'alba destra le nostre pattuglie di ricognizione effettuarono un attacco e occuparono una importante posizione avanzata del nemico catturandogli materiale.

Il bollettino bulgaro

Basilea 26, mat.
(Ufficiale) - Si ha da Sofia.
Sul fronte Macedone, tra i laghi di Ochrida e Prespa e nella regione di Monastir violento fuoco di artiglieria nemica ad intervalli. Sul rimanente fronte debole attività di artiglieria. Una compagnia inglese che tentò di avanzare contro i nostri posti sul margine nord-est del lago di Doiran fu respinta dal nostro fuoco.
Nella valle del Vardar e nella regione di Drama viva attività aerea.
Sul fronte Rumeno nulla da segnalare.
Un altro comunicato dice:
Sul fronte Macedone, sul margine orientale del lago di Ochrida scaramucce di pattuglie. Sulle due rive del lago di Prespa debole fuoco di artiglieria presso Teherova e Stene e a ovest di Tarnova e Magarone. Qui le truppe bulgare e tedesche avanzarono e presero una prima trincea nemica che i francesi avevano sgomberata. Sul resto del fronte debole attività di artiglieria. Nella valle del Vardar attività aerea.

La costituzione sarà convocata a Mosca

L'adesione del granduca Alessandro

Pietrogrado 26, sera.
L'Assemblea sarà convocata definitivamente a Mosca probabilmente alla fine di Aprile.
Kiev 26, sera.
Il granduca Alessandro Micalovitch telegrafò al presidente del Consiglio dichiarando che egli, la granduchessa e i suoi figli sono pronti ad apportare il loro pieno concorso al Governo provvisorio.
L'adesione del granduca Alessandro Micalovitch è stata accolta con entusiasmo.
Parigi 26, sera.
(D. R.) L'invio speciale del Petit Parisien da Pietrogrado ha potuto intravedere il ministro Kerensky, il quale rappresenta, in seno al gabinetto russo, il partito socialista, ciò che gli impone di rappresentare una parte principale quale intermediario fra il Governo provvisorio e il comitato dei soldati e degli operai.
Il Kerensky, la cui attività, al principio della rivoluzione, fu assai notevole, e di cui uno dei primi atti fu la firma apposta al decreto che abolisce la pena di morte, ha fatto queste dichiarazioni:
La situazione è ancora seria, ma credo che si sia superato il periodo critico, in cui i conflitti erano ancora possibili. I comitati dei deputati, degli operai e dei soldati, riconoscono il Governo provvisorio come il solo Governo esistente e non intendono di esercitare un diritto di controllo sui suoi atti.
Il dovere di noi, uomini del Governo, è di andare d'accordo colle rappresentanze popolari. Posso affermare che fra pochi giorni il Governo provvisorio presenterà solenne giuramento dinanzi al popolo russo. Egli intende fedelmente compiere il mandato di cui la Duma lo ha incaricato. L'Assemblea Costituente sarà eletta non appena le condizioni materiali lo permetteranno. Ma è impossibile fissare fin d'ora la data delle elezioni e della convocazione. A mio parere il diritto di voto per la Costituzione non sarà accordato alle donne, perché non abbiamo il tempo necessario per compiere una così grande riforma. Il comitato esecutivo della Duma siede in permanenza, ed ha nominato i nuovi membri che sostituiscono coloro che sono entrati a far parte del Governo provvisorio».

Fermento politico in Bulgaria

Roma 26, sera.
Giorni or sono vi segnalavamo le voci di turbidi in Bulgaria. Tali voci sembrano confermate da notizie che vengono dalla Svizzera e che noi, senza attribuire loro sovrachia importanza, vi riassumiamo:
La rivoluzione russa e la assunzione al potere di Milukoff, popolarissimo in Bulgaria, hanno prodotto viva impressione sulle atrocità bulgare insorse a difendere sulle atrocità accusate da tutti e fu principale artefice di quel rapporto Carnegie, che scellerò fere fieri in Grecia, in Serbia e in Turchia. Ed è di ieri il ricordo del grande discorso di Milukoff alla Duma, nel quale il grande pubblicista riaffermava di fronte alle minacce conservatrici una concezione bulgarica non sfavorevole ai bulgari. Ora secondo informazioni che pervengono da varie fonti neutrali a Sofia e nei maggiori centri della Bulgaria una viva agitazione regnerebbe a fine di ottenere del Governo responsabile assicurazioni circa l'avvenire dei rapporti politici della Bulgaria e la Russia. Il malcontento della popolazione e la stanchezza per le privazioni enormi imposte dalla lunga guerra, formerebbero un terreno adattissimo a questo movimento, che sarebbe condotto senza assumere la forma di tumulto, ma con estrema energia, sia dai democratici che dagli agrari, partito ultra-democratico, fortissimo in Bulgaria.

Febbrili armamenti americani

Parigi 26, sera.
(D. R.) - Il dipartimento di Stato di Washington ha fatto sapere che gli Stati Uniti respingono ogni emendamento proposto dalla Germania per il trattato del 1919 e del 1922, sotto l'apparenza della reciprocità, dovevano garantire alla Germania la sicurezza dei salvanodioli, per tutte le navi internate nei porti americani allo scoppio della guerra europea e lasciavano completa libertà ai sudditi tedeschi, che si trovassero agli Stati Uniti di continuare a vivere e commerciare come prima.
Il gabinetto, secondo notizie telegrafate dal corrispondente del Matin, - adottando l'esempio del Canada si propone di internare in un luogo tutti i tedeschi sospetti residenti agli Stati Uniti, limitandosi a sorvegliare quelli il cui contegno è corretto.
I preparativi fervono sempre più in ogni ramo dell'amministrazione. Il dipartimento marittimo ha ordinato 24 controrpediere della velocità di 35 nodi e si prepara a ordinarne altre 50; mentre il segretario di Stato per la guerra non ha smesso il fatto che sono corsi acquisti per equipaggiare 500 mila volontari.
Il movimento dell'opinione pubblica continua a manifestarsi in favore di una azione contro la Germania. Tra le manifestazioni più sintomatiche ed efficaci si registra l'attiva propaganda che parecchi vescovi

e numerosi gruppi di estoliti hanno in tutti i paesi per appoggiare l'attitudine energica del Governo. Mai fino a questo momento i cattolici americani, il cui atteggiamento era neutralizzato dagli irlandesi anglicolati e germanofili, avevano dichiarato così chiaramente la loro ostilità contro la crudeltà tedesca.
A favorire il movimento dell'opinione pubblica contribuiscono grandemente i rapporti allarmanti che il Governo riceve quotidianamente dal Messico e che, spondo, informa il corrispondente del Petit Parisien, confermano l'intensità dell'azione tedesca presso il turbolento stato limitrofo. Un esercito di 150 o 200 mila tedeschi è in formazione o in gran parte è già costituito dall'altra parte della frontiera americana.
Questi rapporti sono d'altronde parzialmente confermati dalle deposizioni di numerosi tedeschi abitanti a New York, i quali riconoscono di avere ricevuto l'ordine di mobilitazione sul territorio americano, per la eventualità di una prossima azione militare.
I particolari sulla situazione al Messico divergono sempre più difficili ad ottenere. Pare che il generale Obregon, per il suo nazionalismo che avrebbe ispirato i timori alla Germania o per qualsiasi altro motivo, sia attualmente prigioniero a Messico.
Non si sa neppure se l'esercito tedesco formato o in formazione sia con Carranza, con Villa o con Diaz, ma la sua costituzione è certa.

La conferenza di Londra

Verso la federazione imperiale?

Bisogna guardare col massimo interesse all'avvenimento di Londra e valutare il carattere come espressione di una vasta e comprensiva solidarietà di effetti che la guerra produce nel mondo.
In un certo senso la politica inglese rappresenta un trionfo del sistema federale sul sistema unitario, e se per poco spingiamo gli occhi fuori di questa piccola aiola europea, vediamo le nuove forze e i nuovi elementi che in essa si riflettono.
Infatti il potere che ebbe il popolo britannico di estendersi vastamente e riprodursi in libere propaggini nelle terre più lontane culmina, agli inizi del secolo, nella formazione di grandi comunità politiche, destinate a esercitare un'enorme influenza sulla posizione rispettiva dei continenti.
In questo periodo il movimento che sembra trasformare i domini inglesi in un nuovo tipo di stato e territori discontinui ma a tendenze uniformi sviluppa un sistema di autonomie che continuano con l'indipendenza; onde a quella canadese del 1867, seguono potenti federazioni che, come la Commonwealth di Australia del 1901, il Dominion del 1902, conferiscono all'impero britannico il duplice aspetto di una vastissima serie interna di aggregati politici e di emancipazione coloniale, e di un'unica frontiera esterna per la difesa, i rapporti internazionali, e anche in parte, per il commercio e l'organizzazione economica.
La guerra manifesta universalmente il valore di tale evoluzione e serve d'insegnamento per tutti i popoli.
Basta richiamare sommarariamente il passato e vedere, come l'Inghilterra, ad onta del suo ritardo sulle altre potenze occidentali, nel campo delle fortune oceaniche, seppe in breve riguadagnare il tempo perduto e primeggiare in tutte le attività della navigazione e della colonizzazione.
Già nel periodo, che intercede fra la rivoluzione americana e la guerra contro la Francia napoleonica, l'impero inglese giganteggia per potenzialità di sviluppo demografico e territoriale, e per possibilità di estendersi in quattro continenti.
E se nei primordi esso limita, dal punto di vista economico, il sistema spagnuolo, pure le differenze si notano subito in tutto ciò che riguarda la politica e la religione; tanto che il regime della restrizione, noto col nome di patto coloniale, non esclude la concessione delle più larghe autonomie amministrative. Ciò spiega anche il fatto che la stirpe britannica, senza avere l'incanto della genialità, estende e conserva le sue conquiste a danno d'altre nazioni europee più flessibili e seducenti.
Nel periodo seguente la titanica lotta contro Napoleone, mostra nell'Inghilterra, come aveva osservato Montesquieu, le *peuple qui a la mieux se prevoient des ces trois grands choses: la religion, la liberté, le commerce.*
Nel pieno vigore delle sue doti politiche l'Inghilterra oppone al dispotismo democratico la libertà dei parlamenti, e come conquista all'avversario le migliori colonie, così giunge a spezzarne a Waterloo lo slancio imperiale. In modo da rinunciare ad ogni altra impresa europea e da isolarsi superamente nell'attuale dominio degli oceani.
Libera dalle minacce continentali e dal peso dei grandi eserciti l'Inghilterra traduce lo sviluppo incontrastato delle sue industrie nella creazione di una incomparabile forza marittima, e gode i frutti della sua primizia stabilita in virtù di un'anticipazione storica, che sottrae il suo territorio nazionale a ogni invasione straniera; di un'anticipazione politica che dà al suo governo il privilegio di irraggiare i sistemi della libertà, e di un'anticipazione economica, che pone le sue isole nella condizione di dominare pacificamente ogni altra terra del mondo con la diversità delle funzioni produttive.
I trionfi della colonizzazione inglese, l'incessante incremento demografico, capitalistico della metropoli devono essere, perciò, considerati in rapporto alle rivoluzioni economiche e politiche di un secolo, che determinano un complesso di fatti nuovi, coi quali risulteranno successivamente inconciliabili gli angusti sistemi del periodo mercantile, che, come per gli altri popoli, così anche per gli inglesi, attribuivano un valore alle colonie, solo in quanto fornitrici di materie prime e di derrate alimentari, e consumatrici di prodotti ad esclusivo profitto dei ceti manifatturieri della madrepatria.
Infatti, a differenza del campo politico, nel quale evita l'errore delle astratte centralizzazioni, e concede alle colonie di razza le massime autonomie, che dal regime rappresentativo verranno per gradi diversi all'istituzione del governo responsabile, nel campo economico l'Inghilterra applica rigidamente le comuni norme restrittive, e deroga solo in minima parte dal patto coloniale per la vittoriosa influenza della rivoluzione nord-americana.
Ma rivolgimenti e progressi ulteriori intervennero anche in questo campo, a stabilire nuovi principi che esprimono la priorità politica ed economica degli inglesi nel mondo; e, sotto la spinta delle idee liberali, essi si aprirono agli scambi internazionali come nel regime della navigazione e delle industrie. Infatti, queste norme sembrano distaccarsi dalla madrepatria, indotta per lo scendere o l'assenza di potenti rivalità europee, a seguire un indirizzo di relativo raccoglimento.
A tale periodo corrisponde una più vigorosa espansione commerciale, che, congiunta ai favorevoli accordi con l'Europa e con l'America, crea in Londra il centro della ricchezza e del lavoro mondiale, nell'istesso tempo che la potenza inglese spinge le massime energie, nella colonizzazione di razza, nei paesi temperati dell'America settentrionale, dell'Africa meridionale e dell'Australia, dove gli indigeni scompaiono e i coloni europei presiedono al dominio britannico al fondo coi nuovi venuti si ritirano nell'Interno (Boeri del Capo), nel governo diretto e nello sfruttamento economico dei paesi dell'Asia meridionale, e poi dell'Africa intertropicale; nella penetrazione commerciale e nella creazione di numerosi stabilimenti di avvio di ditte

Situazione ancora instabile in Russia

4000 arresti - Si fa il vuoto intorno all'ex-Czar

Alexieff comandante supremo

Costituzione d'un esercito finlandese

Pietrogrado 26, sera.
L'Agencia Telegrafica di Pietrogrado annuncia che il generale Alexieff, capo del grande stato maggiore, ha incaricato provvisoriamente il comando supremo dell'esercito in sostituzione del granduca Nicola, che chiese al governo l'autorizzazione di stabilirsi in Crimea.
Il presidente della Duma Rodzianko riceve una delegazione dell'esercito sotto il quale il generale Alexieff, capo del grande stato maggiore, ha incaricato provvisoriamente il comando supremo dell'esercito in sostituzione del granduca Nicola, che chiese al governo l'autorizzazione di stabilirsi in Crimea.
Per riconoscenza della popolazione, da parte del governo provvisorio di tutti i regolamenti finora applicati alla Finlandia, della completa amnistia politica e religiosa, e della promessa di nuove libertà ai Finlandesi, questi creerebbero un esercito nazionale destinato a combattere a fianco dell'esercito russo.
E di buon augurio vedere deputazioni e messaggi delle trincee che cominciano ad arrivare a Pietrogrado pieni di ardore e di entusiasmo. Il generale Alexieff, capo del paese può contare sui suoi difensori. Il messaggio del reggimento di Malharoslaw dice: «Una guerra non vittoriosa coprirebbe la Russia di vergogna eterna. La Russia nuova non deve recare la stigmata del tradimento. Abbiamo vinto il nemico interno: lasciateci vincere il nemico esterno».

Quattromila arresti in Russia

Pietrogrado 26, sera.
Il totale degli arresti dal principio della rivoluzione è di circa 4000. Numerose spie hanno passata la frontiera svedese.

La costituzione sarà convocata a Mosca

Pietrogrado 26, sera.
L'Assemblea sarà convocata definitivamente a Mosca probabilmente alla fine di Aprile.

L'adesione del granduca Alessandro

Kiev 26, sera.
Il granduca Alessandro Micalovitch telegrafò al presidente del Consiglio dichiarando che egli, la granduchessa e i suoi figli sono pronti ad apportare il loro pieno concorso al Governo provvisorio.

Lo Czar Nicola abbandonato da tutti

Parigi 26, sera.
(D. R.) L'invio speciale del Petit Parisien da Pietrogrado ha potuto intravedere il ministro Kerensky, il quale rappresenta, in seno al gabinetto russo, il partito socialista, ciò che gli impone di rappresentare una parte principale quale intermediario fra il Governo provvisorio e il comitato dei soldati e degli operai.

Fermento politico in Bulgaria

Roma 26, sera.
Giorni or sono vi segnalavamo le voci di turbidi in Bulgaria. Tali voci sembrano confermate da notizie che vengono dalla Svizzera e che noi, senza attribuire loro sovrachia importanza, vi riassumiamo:
La rivoluzione russa e la assunzione al potere di Milukoff, popolarissimo in Bulgaria, hanno prodotto viva impressione sulle atrocità bulgare insorse a difendere sulle atrocità accusate da tutti e fu principale artefice di quel rapporto Carnegie, che scellerò fere fieri in Grecia, in Serbia e in Turchia. Ed è di ieri il ricordo del grande discorso di Milukoff alla Duma, nel quale il grande pubblicista riaffermava di fronte alle minacce conservatrici una concezione bulgarica non sfavorevole ai bulgari. Ora secondo informazioni che pervengono da varie fonti neutrali a Sofia e nei maggiori centri della Bulgaria una viva agitazione regnerebbe a fine di ottenere del Governo responsabile assicurazioni circa l'avvenire dei rapporti politici della Bulgaria e la Russia. Il malcontento della popolazione e la stanchezza per le privazioni enormi imposte dalla lunga guerra, formerebbero un terreno adattissimo a questo movimento, che sarebbe condotto senza assumere la forma di tumulto, ma con estrema energia, sia dai democratici che dagli agrari, partito ultra-democratico, fortissimo in Bulgaria.

ULTIME NOTIZIE

Il comunicato francese d. n. 23

Nuovi progressi a sud dell'Oise Folembroy e Feuillee occupati

Parigi 26, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: «A nord della Somme nessun cambiamento essenziale. Tra la Somme e l'Oise la nostra artiglieria ha disperso nuclei nemici tra Benay ed Urvillers. A sud dell'Oise abbiamo realizzato importanti progressi nelle basse Forêt di Coucy. Mulgrado e la difficoltà del terreno e la viva resistenza del nemico le nostre truppe hanno occupato Folembroy e Feuillee. Abbiamo progredito anche a nord di Soissons nella regione di Vregny. Niente da segnalare sul resto del fronte.»

Esercito d'Oriente: Nella giornata del 25 ad est del lago di Dobru, una incursione effettuata dalle truppe britanniche ha permesso di ricondurre prigionieri. Nella regione di Monastir il giorno 24 mediante lancio di liquidi infiammanti il nemico ha fatto sgombrare una delle nostre trincee e l'ha occupata. Con un contrattacco lo abbiamo poi respinto. Bombardamento intermittente sul fronte durante la giornata del 25.

Disparate opinioni inglesi sulla ritirata germanica

Londra 26, sera. (M. P.) Un alquanto sfiducioso articolo del Times sulla ritirata tedesca in Francia si chiude con questo franco rilievo: «Dobbiamo per altro ricordare che un velo inaspettato è stato gettato sulla situazione strategica. Quando abbiamo espresso la nostra soddisfazione per il ricupero di due nuovi dipartimenti della Francia, abbiamo raggiunto la somma di tutte le cognizioni disponibili. Noi non conosciamo infatti gli intendimenti ultimi del nemico e non possediamo alcuna indicazione circa le intenzioni dei comandi alleati.»

Esso riconosce pubblicamente ciò che si è in alto mare e che le dissertazioni quotidiane che si leggono sui giornali e sui domini della campagna, vanno a tatonni nel buio. Continuo tuttavia ad accennare, confermando per mio conto i miei disappiacenti precedenti, dove giudicavo praticamente raggiunta una linea non immediatamente vulnerabile, sulla quale i tedeschi provverebbero sul serio di stare fermi almeno per un certo tempo.

Facciamo dunque largo di nuovo alle opinioni altrui, ma pur sempre senza spossare.

Nel già citato articolo il Times opina che la ritirata nemica non abbia ancora raggiunto i suoi limiti. Il giornale evidentemente non intende parlare di quel limite che corrisponde alla linea di Hindenburg. Già questa sostanza non è stata ancora raggiunta sull'intero fronte e un investimento diretto e completo di questa nuova barriera non comincerà che dopo ulteriori ragguagliamenti che corrispondano, di necessità, alla nuova avanzata locale dei nostri nemici.

Il Times vuole parlare piuttosto di limiti più alti, ed è di quella rigida barriera rettilinea e trincerata che chiamano la linea di Hindenburg. Infatti il giornale ritiene che rimanga ancora a vedersi se il nemico sia capace di stabilirsi fermamente sopra una linea di sua scelta e, nei riguardi di questo il Times crede che sia realmente fissata l'attenzione sulle singole linee di Hindenburg rigidamente considerate, perché la regione retrostante permette di tracciare una linea nuova quasi da per tutto, un gruppo di colli valendo l'altro.

Comunque il Times opinava che quanto ora si svolge sul fronte nemico non è una grande battaglia vera e propria, ma piuttosto una serie di sparpagliate e accente azioni di retroguardia.

E qui il Times vede certamente giusto, poiché anche adottando opposta teoria crede in sostanza che la ritirata per ora sia finita. Si capisce bene come una grande battaglia non possa cadersi prima che la nuova linea di resistenza venga completamente investita attraverso un breve opera di appiacci che sono indispensabili.

La teoria del Times viene ad ogni modo condivisa anche dal critico militare del Daily Express che ritiene definitivamente compromessa la nuova linea da Arras all'Aisne. A suo giudizio sono intervenuti nella ritirata tedesca ritardi e confusioni che hanno mandato a monte molti piani originari e il risultato è che i colpi francesi a Tergnier e La Fère avrebbero ormai spazzato e resa insostenibile anche la stamburata linea di Hindenburg.

Da parte sua il Manchester Guardian pensa che siffatta deduzione sia prematura, perché secondo lui l'avanzata francese dovrebbe proseguire altre cinque o sei miglia più oltre per riuscire a far saltare davvero la nuova linea germanica e a non lasciarla più che una sola a disposizione del nemico in Francia e cioè una sola linea di ripiegamento attraverso Valenciennes e lungo la Mosa.

Ma è meglio scendere dai trampoli e passare a Reptoning. Egli per oggi si tiene molto sulle generali e passa in rassegna i mutamenti avvenuti nella situazione generale in seguito agli ultimi fatti, inclusa la rivoluzione russa.

Secondo lui in complesso tutti i fatti nuovi accaduti sotto i nostri occhi sono o promettono di essere favorevoli per gli alleati. Quanto alla ritirata in Francia essa è una prova di debolezza e Reptoning aggiunge che nel frattempo la situazione interna della Germania tende a diventare disperata. Tutta la popolazione tedesca è in grande penuria e secondo lui le classi povere in Germania sono addirittura all'orlo della fame. Le truppe tedesche combattenti sono ancora nutrite a sufficienza, ma quelle dei depositi confidono i debilitanti stenti della popolazione.

Reptoning suppone inoltre che il nemico sia realmente a corto di munizioni. Numericamente invece l'esercito tedesco resta assai grande, ma il materiale umano, dice Reptoning, è deterioratissimo.

In conclusione egli si attende da parte della Germania un supremo sforzo disperato che il Reptoning per ora si esime dal profetizzare dove andrà a cadere. Circa questo prossimo punto su cui esercitare la pressione, si continua a prevedere che sia il fronte russo; ma il Times, pur non escludendo siffatta previsione pensa che al momento bisogna considerarlo con riserva.

La ferocia tedesca non è esaurita

I prigionieri affamati sulla linea di fuoco

Parigi 26, sera. I prigionieri della Mosa e del Duobas hanno proibito alle popolazioni di raccogliere i cadaveri lanciati dai dirigibili nemici perché sono pieni di bacilli infettivi. I giornali pubblicano una lettera del Presidente dipartimentale dei prigionieri di guerra di Beaucan il quale dichiara che 30 mila prigionieri francesi sono attualmente occupati a lavorare in trincee e ferrovie a 1400 metri dalla linea del fuoco. Essi sono insufficientemente e mal nutriti e addeventati.

Il Presidente protesta contro tale sistema che qualifica come raffinamento di barbarie ed insiste perché, come disse Berthoin ad una conferenza tenuta ieri, la Francia adotti una politica che assicuri una punizione.

Giulica gius'udicazione tedesca per la distruzione di Coucy

Zurigo 26, sera. Si ha da Berlino: «La comunicazione tedesca così vuole giustificare clinicamente le distruzioni in Francia: «Il castello di Coucy era un'opera interessante, ma non molto; ne esistono in Francia altri centomila. Esso d'altronde era già stato distrutto nel 1814. La distruzione ha causato la sorte attuale, ciò potrà dispiacere a qualche escursionista francese, ma la vita di un solo soldato tedesco vale di più che una dozzina di castelli cadenti.»

Il bollettino tedesco

Basilea 26, sera. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 26. Teatro occidentale. Dal Canale di La Bassée fino alla riva sud del Scarpe la vita di artiglieria fu ieri violenta. Nel teatro di Comines, a sud ovest di Saint-Quentin, le nostre truppe si portarono contro le forze francesi, che si erano avanzate al di là della Somme e del canale di Crozat, ad est della depressione dell'Allette e contro la linea Neuilly-Neuville. Dopo la fine di artiglieria il nemico lanciò reparti importanti di parecchie divisioni allo attacco dei nostri distaccamenti avanzati, che respinsero il nemico, che si slancio, su alcuni punti, fino a tre volte all'assalto. Il nemico non riuscì a nord dell'Allette, la spinta francese non riuscì, dopo un corpo a corpo.

La sera del 25 una squadriglia aerea attaccò Dunkerque.

Grandi contingenti tedeschi inviati nelle Fiandre

Parigi 26, sera. (D. R.) - Informazioni al Journal segnalano che grandi movimenti di truppe si stanno operando attualmente sul fronte delle Fiandre. Molti reggimenti arrivano ogni giorno. Questi reggimenti sono composti di uomini dai 40 ai 50 anni e di giovani ventenni, dei quali l'istruzione militare si è compiuta affrettatamente ad Audenard, Courtrai e Gand. Si vedono parecchi ufficiali giovanissimi. Gli ufficiali superiori non sono più così arroganti come in principio della guerra. Essi hanno ricevuto l'ordine di non fare più fucilare i renitenti, ma di assiarli dopo la scelta fra 15 anni di carcere e l'invio immediato al fronte. Tutta la Fiandra occidentale è trasformata in una grande fortezza.

Il nuovo ordinamento amministrativo imposto dai tedeschi al Belgio

Zurigo 26, sera. Si ha da Berlino che l'ordinanza del governatore generale del Belgio decreta la divisione amministrativa del paese in due parti, una costituita dalle provincie di Anversa, Limburgo, Fiandra orientale e del distretto di Bruxelles e Lovanio con sede a Bruxelles; l'altra costituita dalle provincie di Hanaut, Liegi, Lussemburgo, Namur e distretto di Nivelles con sede a Namur. Il governatore si riserva di dare disposizioni circa le norme dell'organizzazione delle due amministrazioni.

Imminente discorso di Bethmann sugli avvenimenti politici del giorno

Zurigo 26, sera. Si ha da Berlino: «Nei circoli politici tedeschi vi è grande attesa per il discorso che il Cancelliere dell'impero Bethmann هولweg pronuncerà giovedì prossimo al Reichstag. Si annunzia infatti che egli tratterà di tutti i recenti avvenimenti all'estero, dalla rottura delle relazioni diplomatiche con l'America e la Cina alla rivoluzione russa. Ne seguirà una discussione che durerà ancora nella seduta di venerdì. Indi il Reichstag prenderà le vacanze fino al 14 aprile. Stuttgarter Tagblatt dice però che l'attesa circa il discorso di Bethmann هولweg al Reichstag è ingiustificata. E' difficile che Bethmann هولweg tenga un lungo discorso e si intrattienga circa gli avvenimenti russi tanto più che non parliamo fatti militari possono fare giungere la decisione desiderata.

Il programma politico e sociale dell'Unione socialista tedesca del Lavoro

Zurigo 26, sera. (Vice F.) - L'Unione Socialista del Lavoro ha compiuto tutti i suoi preparativi per dichiararsi partito socialista completamente staccato dai socialisti ufficiali. La rottura definitiva è un nuovo passo verso la vita politica parlamentare con una manifestazione non priva di importanza.

L'Unione Socialista ha presentato cioè al Cancelliere dell'impero un ordine del giorno che contiene tutto il programma del partito stesso. Questo ordine del giorno, diretto al Reichstag invita l'assemblea parlamentare a chiedere al sig. Bethmann هولweg di presentare quanto prima il disegno di legge secondo cui d'ora in poi l'ordine del Reichstag deve essere assicurato per l'inizio di negoziati, per la conclusione di alleanze, per denunciazioni di guerra e per i trattati di pace. Inoltre la responsabilità costituzionale del Cancelliere dell'impero deve essere precisata da norme ben chiare. Il cancelliere dell'impero, dice il Reichstag, lo esige, deve anche addeverare.

L'ordine del giorno chiede poi la sollecita conclusione della pace sulla base della rinuncia alle annessioni di qualsiasi genere da parte di tutti gli stati belligeranti. Infine domanda la riforma elettorale per il Reichstag basandosi sul sistema proporzionale e chiede il voto per le donne. Quanto alla dieta prussiana domanda la riforma elettorale e che sia eliminata per sempre la Camera dei Signori.

Per noi volere siano evocate le pene per i reati politici. I giornali berlinesi chiamano unificati il programma dell'Unione Socialista del Lavoro.

L'invio cinese a Berlino ha chiesto i passaporti

Zurigo 26, sera. (Vice R.) - L'invio cinese a Berlino Von Yen ha chiesto i passaporti e si prepara a partire. Non è stabilito ancora ove si recherà ma pare andrà a Copenaghen o a Stoccolma.

La famiglia Romanoff sarà esiliata?

(Nostra servizio particolare)

Londra 26, matt. (M. P.) - Rimane fino a stasera senza conferma una informazione data dal corrispondente del Times che il governo provvisorio si accinge ad esiliare tutti i membri della famiglia Romanoff. Il generale Alexieff ha telegrafato a Pietrogrado che i tedeschi ammassano forze sul fronte Riga-Dvinsk con l'intento di sfondare le linee russe e marciare sulla capitale.

La riorganizzazione dell'alto comando russo

Parigi 26, sera. (D. R.) - Un telegramma ricevuto da Pietrogrado annuncia che il nuovo governo ha intrapreso la riorganizzazione dell'alto comando russo. La commissione incaricata da Dvinsk è presieduta dal generale Polivanov, ex ministro della guerra, ha già presentato la linea generale del progetto di riorganizzazione, il progetto, dovuto al tenente colonnello Tuganev Barnevsky, ha per base il sistema adottato in Francia, cioè l'alto comando concentrato nelle mani di un comitato di guerra composto dei ministri della guerra, della marina, delle finanze e degli esteri. Il comando in capo resta subordinato a questo comitato, ma gode di una libertà nel campo delle operazioni militari. Date le speciali condizioni in cui si trova la Russia circa i mezzi di trasporto e la questione dei rifornimenti, il comitato di guerra russo solleciterà l'opinione dei ministri delle vie e comunicazioni e dell'agricoltura.

I circoli militari russi hanno favorevolmente accolto queste misure.

Polvere negli occhi ai Lituani

Zurigo 26, sera. Si ha da Berlino: Il segretario di stato agli esteri, ha ricevuto una deputazione di ufficiali dei territori occupati ai quali ha espresso le simpatie del sistema federale e il proposito di perorare durante le trattative di pace, i loro desideri di una completa autonomia.

I prigionieri catturati dagli inglesi

Londra 26, sera. Rispondendo ad analoghe interrogazioni ai Comuni il lord commissario della Tesoreria dichiara che il numero dei prigionieri di guerra nelle nostre mani è di 53397 tedeschi, 16 austriaci, 763 bulgari, 25.912 turchi, ma questa ultima cifra deve essere certamente inferiore alla cifra reale, che ancora si ignora.

L'aiutante di campo del Kaiser a un corsaro

Roma 26, sera. Secondo notizie da fonte neutrale si conferma che il comandante e l'equipaggio dell'incrociatore ausiliario tedesco Moezwe, noto per le sue scorrerie corsare, sono stati oggetto di onori solenni. L'imperatore Guglielmo ha nominato suo aiutante di campo il capitano del legno corsario, luogotenente Schneider, al quale è stata assegnata altresì la decorazione dell'Aquila di Prussia.

Il principe tedesco a teatro è soltanto ferito

Madrid 26, sera. Un telegramma dell'ambasciatore di Spagna a Londra, indirizzato al Re di Spagna, dice che il principe Federico Carlo di Prussia è stato ferito da proiettili al ventre e alla caviglia destra. Secondo un comunicato del direttore generale del servizio sanitario al fronte britannico il principe è curato in una clinica al fronte dove è stato portato il giorno 25 alle ore 5 del mattino. Il suo stato quantunque grave è già leggermente migliorato.

La guerra economica della Francia nel programma di Ribot

Parigi 26, sera. (D. R.) Ritornando sulla questione del decreto interdicente l'esportazione in Francia e in Algeria di tutte le merci d'origine o di provenienza straniera, il Petit Parisien osserva stamane che Ribot ha una politica economica di guerra, a cui aveva fatto allusione nel passaggio dal suo all'alto ministero quando parlò di importazioni non indispensabili allo scopo di migliorare il bilancio commerciale. Da questa prima applicazione sembra che il governo abbia intenzione di applicarla in modo attivo, metodico e ordinato la politica.

La rottura diplomatica tra l'Austria e la Cina

Roma 26, sera. Da fonte diplomatica si conferma che la rottura dei rapporti tra Cina e Austria è imminente. Il governo cinese ne avrebbe già comunicato notizia all'ambasciatore austro-ungarico che ne avrebbe a sua volta informato il suo governo.

Notizie brevi dall'estero

Un aereo tedesco il giorno 23 corrente, con tempo chiaro, è passato sul territorio danese e sabato scorso due Zeppelin volarono sulle vicinanze del porto di Esburg insieme con un idroplano tedesco. Il governo danese per la prima volta dal principio della guerra protesterà contro la violazione della sua neutralità. La Camera di Commercio di Buffalo ha scoperto un complotto che doveva condurre e impadronirsi delle officine di guerra di Buffalo che lavorano per il Governo. Così il «Petit Parisien».

Il marchese di Villalombarda in seguito alla partenza di Wilcox continuerà a dirigere le parti dell'organizzazione del Belgio. La sezione americana che ha alla sua guida Hoerster si recherà a Rotterdam dove continuerà il suo lavoro.

L'ambasciatore di Russia alla Consulta

Roma 26, sera. L'ambasciatore russo De Giers ha ripreso i suoi colloqui col nostro ministro degli esteri. Anche questa mattina egli ha avuto una lunga conferenza con l'on. Barone Sonnino.

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, gerente responsabile

CORRISPONDENZE

PIEMONTE. Buoni giorni amorosi. Perché gli occhi rossi? Eppure il sole distava abbastanza tardi, quando il sole luminoso disturbato da tempo illuminava cammeria elegante, beatissima che ti sveglia accarezzandoti dolcemente. Saprei faro anche io? Le mie carezze sarebbero più accette delle sue? Mi dirai sì domani. Ricorda ora cerca non rubare istante felicità, ti vedo poi così poco! Baciati tanti.

16 gennaio. Perbuna, come ti perdono, o mi stranezza causata dalla mia angoscia, forse maggiore della tua. Vorrei volere dirlo anche così dolci a te e a quell'angelo dolente. State certe che l'amor mio saprà compiere ogni sacrificio? Vi stringo al cuore tutte e tre... Attendo il colorito di tuo nuovo: arriverci sabato alle 14. Coraggio!

ELLA. Veneticoi pomeriggio mercoledì o giovedì. Porto quello domandato. Scrivimi. Cari affettuosissimi. Luigi. 3253 SHUE. Passerò dopo giorno 230 attendendo alle 8. Affrettuosissimi baciati. 3256 JAVOROK. Disprezzabilissimo suo incompreso, motivo errore pubblicazione, ma precedente. Prego vivamente, gentilmente, modo sereno, di non averne, ansioso attendo. Grazie infinite. 3257 SIGNORINA. Annunziata Garibaldi mostrata di Carlo, contraccambiano affetto, vi spedisca Aldo numero sua etichetta. 3263 GUIDO. Adolatoro destino... Trovati o scendete, allora ammalato, inopportuno di giacere. Almeno potessi conservare una cara fotografia... Guido molto soffro... Angeli non nome mio. 3264 GEMELIA. Ricordarti sempre, per più del giorno della vita, tua angustissima; scrivi. Baciati. 3271 CINETRA 25. Inutilmente scrissi a lungo due volte. Grazie! Il Cielo vi renda in bene tutto il male che mi fate. Eccevi l'augurio di tutti i cuori: tutto avete fatto. Amori sempre. 3272

MAXIMA... purtroppo il mio è uno di quegli errori più non c'è il rimedio... sono sempre stato troppo devoto, sono sempre andato avanti con illusioni. Vorrei che almeno una cosa ti credessi; non ti ho mai perdonato alcuna colpa, non di ingannarti, promettendo sempre inebriato del desiderio di te, promettevo perché in quei momenti mi sentivo più forte. Non crederti cattivo... Vorrei altri tante cose ancora... Trova qualche volta Aldo, non sforzarti, sono tutti i giorni ad aspettarti sulla ora. Pensandoti sempre di buon tenore. 3273

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

SIGNORINA media età colleterebbe in qualità di assistente persona sola o con famiglia compagna. Referenze ottime. Scrivere Casella T. 3234 UNIONE PUBBLICITARIA. Bologna. 3251 PENSIONATO distinto occuperebbe posto fiducia, tubare amministratore, referenze autorevoli, mille pretese. Scrivere fermo post. Casella T. 3234 UNIONE PUBBLICITARIA. Bologna. 3252 DITTOLOGRAFA espertissima cerca occupazione serale di due o tre ore dalle 18 alle 22. Scrivere Dalla Palude, fermo posta. Bologna. 3253 SIGNORINA pratica lavori ufficio munita di licenza tecnica cerca impiegarsi seria Ditta. Indicare offerte. Scrivere casella T. 3187 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3187 SIGNORINA disponendo alcune ore serali cerca impiego di copiatrice a mano, propria abitazione. Scrivere Casella G. 3188 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3188 VENTENNE licenza liceale esente militare cerca posto ufficio, farmacia, collegio. Scrivere Casella T. 3228 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3229

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

BARTORA Rinaldi cerca subito lavoranti serali, aiutante, sottile giacche, corpi. Casella Postale N. 3242 DIRETTRICE commesse per Bar cercanti, esigenti referenze cauzione. Scrivere Martelli, posta Bologna. 3243 FATTORINO cercasi dalla Veneria di Via Cavour, Casella Postale N. 3241 BARBIERE giovane espertissimo cercasi subito referenze ottime; scrivere Gazzettino Spagnoli. 3222 CERCASI per prendere subito servizio ragazzino pratico per ufficio, 14 a 15 anni, rivolgersi Ditta Genis 15 Indipendenza. 3216 PRIMARIA casa grossista cerca aiuto durabile esente servizio militare. Scrivere Casella T. 3221 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3221 CERCASI aggiustatori meccanici e operai dai 12 anni in avanti. Rivolgersi Riva Reno, 22. 3265 CERCASI ragazza o vedova, onesta, intelligente, desiderosa stabilirsi in campagna per accendere all'allevamento Conigli. Scrivere Casella Postale N. 3242 PERSONAL macchinista compositore trocadero, datore scrivendo Tipografia Cappelli, Copparo. 3122 CERCASI buone che parli italiano e francese per bambino quattrenna. Scrivere Casella 365, UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Padova. 3208 STENODATTOLOGRAFA abilissima e ricercata da importante Stabilimento Austriaco dell'Enzia. Invia offerte con documenti o pretese a Casella 3225 presso UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3225

RAPPRES. PIAZZISTI e VIAGGIATORI

SIGNORINA piazzista forestiera, cerca ufficio miniatura, Galliera 33, orario 3 alle 5. 3233 CERCASI piazzisti articoli dattilografici dalle 16 alle 18. S. Isola 78. 3244 GIOVANE colla presenza esente militare cerca posto quale viaggiatore presso serio ufficio analisti articolo. Offrire referenze. E. Tanno, via Ferrara. 3242

LEZIONI e CONVERSIONI

SIGNORINA inglese certificata Università Cambridge, inglese, francese, italiano, tedesco dattilografia, dispone ore per lezioni, corrispondenza commerciale, traduzioni. Via San Giorgio 5. 3230 DATTILOGRAFIA, corso diurno, serale con macchine moderne. lezioni Pratiello 1. 2015

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE

Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50 PEL. Lo aprile appartamento ammobigliato sette camere cucina, confort, moderno. Via Cairoli 82 vendita tutto lo cor. 3231 MAGGIORINO lavazione legami, forza elettrica, posta ampi locali, affittati, vendita. Annalido, posta. 3238 CERCASI campagna luglio agosto settembre due camere cucina mobigliate. Casella M. 3261 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3261

CUNIONI cercano due camere ammobigliate

centrali con cucina. Scrivere: Milita Via Malgrado N. 4. 3266 APPARTAMENTO signorile centrale 10 ambienti termofone bagno cerasi per Magliolo. Padova Via Barbaziana 19. Bologna. 3214

VILLINO campagna ammobigliato 4-5 ambienti

cercasi anche auto, vicinanza Tram Castiglione, Azeigo, Saragozza Casella G. 3016 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3019 FUORI Mazzini o Stefano desiderasi villa con annessa camera convenevole, spaziosa o signore solo. Ingresso, non oltre 6-7 chilometri, Sebastiani, Marsala 16. 3120

CAMERA salotto o appartamento libero

cerasi ammobigliato eleganza cerasi da signore solo. Fermo posta, passaporto 9537. 3151 CAMERE AMMOBILATE, PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. 3230 DAMERE indipendenti con pensione o solo. Casella T. 3234. 3232 UFFICIALE serbo cerca camera libera decente due letti. Scrivere libretto 8183. Casella T. 3234 AFFITTARE a signore o ragazzino camera ammobigliata con e senza pensione, presenza buona famiglia non affittacamera. Cura familiare. Posizione centrale. Scrivere fermo posta V. E. N. 4. 3236

SIGNORE distinto cerca camera pura

indipendente posizione centrale. A. B. C. Postale. 3274 AFFITTRERAI coniugi senza figli camera salottino. Rivolgersi professo. Gollarelli, Via Inerio 22-23. Bologna. 3229

SIGNORE distinto cerca camera, salotto

leganti, ingresso indipendente paraggi Mazzini, S. Stefano, S. Vitale, Casella S. 3115 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA. Bologna. 3115

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 STRAOCASIONE Camion vetture Fiat grande piccoli. Garage Centrale, Poggiale 6. Bologna. 3178

CAPITALI e SOCIETA'

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. BOGIA cerca rappresentante piccolo capitale. Galliera 35, orario 3 alle 5. 3232 MAMME calzate i vostri bimbi allo stilale d'oro. Rivarano 118. 3263

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1. TREDICESIMO, locomobile, fabbrica inglese ultimo modello, perfettissimo stato, come nuova, vendesi. Scrivere: Franconi, Tolla (Roma). 3268

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. MAMME calzate i vostri bimbi allo Stilale d'oro. Rivarano 118. 3263

VENDIAMO impianti completi per fabbrica

di sapori dolci, casa propria. Metodi, Capoli, economissimi. Chiedere catalogo: Laboratorio Smeraldi, viale Volta 69. Telefono 20-55, Firenze. 3239

Situazione Generale dei Conti al 28 Febbraio 1917

Table with columns: ATTIVO, PASSIVO, and various financial entries with amounts.

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 70.000,000

Seie Soc. e Diraz. Centra.: Roma - 17, Via in Lucina; 4, Piazza in Lucina

LOTTO. Numeri infallibili. Compensato do

po. Spedite lire 1,20, per posta, reclami. R. Urbani, Fratelli, Forlì. 3268

GABA riconcazione mobili. Piazza Trento

Trieste, cerca in dono o a favoreggiabile condizioni torri a pedale per legare, vecchi tavolini per macchine da cucire con pedale, biciclette usate anche senza ruota libera. 3269

PORCORONDO via Repubblica fu sinaria

borsa seta nera contenente portamonete, chiavi, Rinnucii danaro portatore. Citavi nostra amministrazione. 3270

IMPIEGO sicuro. Esame, diploma ogni mese

Corai grabiti accelerati diurni serali, stenodattilografia, contabilità, francese, italiano. Scuola Commerciale, Mazzini 24, 1° edizione. 3270

SIGNORINA giovanissima sola, corrispondere

con persona seria. Scrivere Insezione 3267, Posta. 3267

MASZIA cinquantacinque lavoro attiva

economica buoni costumi, conoscere lo scopo matrimonio, sessanta sessantacinque occupazione civile, anche campagna. Insezione 3267. 3269

GIOVANE Laureato ricco cerca 20-30 mila

lavoro. Scrivere Augusto Giovagnoli, posta Padova. 3270

PRESERVATIVI. Ultime invenzioni. Catalogo

illustrato segretissimo gratis, Casella 21, Napoli. 3271

VINO in fascio venduto vagoni spedizioni

autorizzate zona guerra sempre pronta. Cerril, Quindolo (Marzo). 3272

AUTORIZZATO Istituto Ugo Bassi 3, assai

varie informazioni, ricerche, incarichi delicati. 3114

MORSI Parallele Prince da montagna. Le

infezioni Consente pronte. Agenzia Vaccinolo, Via S. Francesco da Paola 21, Torino. 3168

BUSTI Romine buoni a prezzo buono. Via

Pattissasso 8. 3271

LE EMORROIDI

si guariscono in modo rapido e sicuro con immediato sollievo dei dolori usando l'Elisir Stella AMORROIDARIO

di pronta e infallibile azione, di ottimo sapore tollerabile dai più delicati palati e dagli stomaci più difficili. Si prendono 3 bicchierini da liquore al giorno. Trovati presso tutte le Farmacie. Fabbriacci esclusivamente dalla Farmacia Stella in Arlano Polesine (Rovigo). Spedire cartolina vaglia di L. 4 per ricevere franco 1 flacone e L. 11,30 per 3 flaconi, necessari per la guarigione, delle più ostinate ed inveterate emorroidi. Deposito presso: la Ditta G. Battistini & C. in Bologna. la Ditta G. Colerini & C. in Rovigo, e presso la Farmacia Bruccolini in Adria.

BANCA ITALIANA DI SCONTO. SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 70.000,000. Seie Soc. e Diraz. Centra.: Roma - 17, Via in Lucina; 4, Piazza in Lucina.

BIOL RICOSTITUENTE SOVRANO. Infonde vita e vigore. Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. STABIL-FARMAC-BONAVIA - BOLOGNA. Presso tutte le buone farmacie.

CHIAMATI ALLE ARMI. Preparazione generale dei giovani nati nel 1900. ASPIRANTI MOTORISTI, AVIATORI e AUTOMOBILISTI MILITARI - TORNITORI, AGGIUSTATORI, MOTOCICLISTI. Rivolgetevi soltanto alla più grande e più importante scuola professionale d'Italia Garage Centrale Pietro Bassini.